

Calcio

Il nuovo campionato ritrova club blasonati

Format a 60? Attenzione ai ripescaggi

di Ivan Ghigi

CREMONA — Una Lega Pro più blasonata e sulla carta competitiva quella che potrebbe presentarsi all'appello della prossima stagione. Tra società retrocesse dalla serie B e promosse dalla serie D, alla terza serie si aggiungono piazzate calcisticamente importanti proprio ora che il nuovo presidente di Lega, Gabriele Gravina, vorrebbe riportare il format a 60 squadre.

Per arrivare a completare gli organici si dovrà per forza di cose ricorrere ai ripescaggi e la precedenza non necessariamente andrà alle società di serie D coinvolte nei playoff.

Attualmente sono 32 le società aventi diritto di partecipare al prossimo campionato: sono quelle che si sono salvate o che hanno già terminato l'avventura ai playoff.

A queste si devono aggiun-

gere le quattro retrocesse dalla serie B (Como già sicuro) e le tre formazioni su quattro che saranno eliminate ai playoff (Pordenone-Pisa e Foggia-Lecce di domenica designeranno già 2 perenti). Si arriva a 39 club. Occorre dunque aggiungere i 9 promossi dalla serie D per un totale di 48 squadre.

Restano in ballo 6 squadre che saranno quelle capaci di salvarsi sabato prossimo nel ritorno dei playoff.

Totale 54. Per arrivare a 60, la Lega Pro dovrà aprire i ripescaggi per sei squadre che, guarda caso, è il numero di quelle che rischiano di retrocedere sabato. Qualcuna di loro avrebbe infatti già pronta la domanda di ripescaggio.

Non è escluso che dalla serie D salgano solo le 9 promosse e che i playoff, anche per questa volta, servano a poco o nulla.

Dopo i playoff e i playout saranno 54 le squadre aventi diritto ad iscriversi al campionato ma ne mancherebbero ancora 6. Dalla serie D tomano tante piazze importanti per la categoria

Occorre ribadire però che si sta parlando di club aventi diritto e non di società iscritte.

Fino a luglio, quando la Covisoc non avrà analizzato tutti i documenti, le fidejussioni e i bilanci delle società che avranno fatto domanda di iscrizione, non si avrà il numero definitivo di squadre e nel caso si potrebbe procedere con i ripescaggi alternati, ossia pescando un club retrocesso dalla Lega Pro e uno meglio piazzatosi nei playoff di serie D. In poche parole quelli di sabato potrebbero essere playout di poco conto, ma sempre meglio non rischiare.

Senza dimenticare che non sono da escludere altri casi clamorosi come quello del Castiglione un anno fa, che rinunciò alla Lega Pro per ripartire addirittura dalla Terza categoria per mancanza di mezzi economici. Sporting Bellinzago, Piacenza, Venezia, Parma, Gubbio, Sambene-



dettese, Viterbese, Francavilla e Siracusa: sono le novità che arrivano dai dilettanti e sono tutte piazze conosciute al mondo del professionismo, almeno in terza serie. Tranne la prima che, ancora coinvolta per la lotta allo scudetto della serie D, starebbe cercando nuovi partner per affrontare la sua prima stagione in Lega Pro.

Un'esultanza dei grigiorossi durante un match

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOMMESSE

L'ex Pisacane, dal premio di Blatter per l'onestà ad 'amico dei camorristi'

Prima la passerella davanti a l'ex presidente Joseph Blatter che lo definisce «un esempio per i giovani», adesso l'inchiesta sugli illeciti in serie B che lo vedrebbe coinvolto con la camorra. Fabio Pisacane, ex difensore della Cremonese, sta vivendo una parabola curiosa. Premiato nel 2012 come uomo simbolo di onestà per aver denunciato un tentativo di combine (giocava a Lumezzane), a presunto colluso con i camorristi

nell'inchiesta che travolgendo l'Avellino. Nel 2014 Pisacane sarebbe stato al tavolo con i boss della Nuova Vanella Grassi a discutere di come era possibile alterare alcune partite dell'Avellino, squadra nella quale militava. Questo secondo Antonio Accurso, uno dei boss che ha parlato con i carabinieri. «Gli proposi di combinare qualche partita. Pisacane rispose che aveva rinunciato a 50 mila euro ed era stato premiato dal Presidente della Fifa Blatter e che era complicato coinvolgere tutta la squadra dell'Avellino, e poi che la squadra stava lottando per i playoff, ma che se da quel momento alla fine del campionato si poteva combinare qualcosa, lo avrebbe fatto. Pisacane dunque non ci chiuse la porta in faccia». La gara non si fece ma Pisacane non denunciò nulla e negò tutto davanti ai carabinieri, dicendo di non conoscere Accurso. «Ma invece - dicono i magistrati - ci sono molti riscontri», perché Pisacane e Izzo erano lì dove Accurso ha detto.



Pisacane

Il mercato della Cremonese è comunque soltanto all'inizio. Tra tasselli ancora da confermare, e rinforzi da inserire, le novità e le sorprese non dovrebbero mancare. Un po' in tutti i reparti, soprattutto in attacco, dove al momento l'unica certezza è Nicolò Pagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D. Pergolettese tutta nuova

Una rosa con pochi riconfermati

di Dario Dolci

CREMA — Alla fine rimarranno in pochi. Almeno stando a quanto dichiarato ieri dal presidente Andrea Micheli. Pochi degli attuali tesserati della Pergolettese dovrebbero essere riconfermati.

Al 30 giugno, i portieri Donnarumma e Prisco torneranno rispettivamente alla Virtus Vecompè e al Genoa. Lo stesso faranno il difensore Lanzani e i centrocampisti Boschetti e Ionascu, di proprietà della Cremonese. Tra gli Over, sempre stando a quanto dichiarato dal presidente gialloblù, i soli elementi che potrebbero interessare alla società sono i difensori Sciatti e Donida e il mediano Tacchinardi. Ma il primo ha ricevuto offerte da paio di club (uno di Eccellenza e l'altro di serie D), il secondo ha un ingaggio da ricondurre nel budget e il terzo potrebbe non potersi più allenare al pomeriggio per motivi di lavoro.

Gli altri Over sono quindi tutti liberi di cercarsi una nuova sistemazione. Il centravanti Ceca ha diversi estimatori in serie D (Altovicentino, Varese e Imolese), ma anche in Eccellenza. Anelli, Rossi, Conti, Daldosso e Valente si stanno guardando attorno, anche se quest'ultimo non disdegnerebbe rimanere a Crema.

Sul fronte degli Under, detto di quelli che tornano alle società di appartenenza, qualcuno potrebbe rimanere, anche di quelli

che vanno fuori età. Di sicuro andranno trovati elementi classe 1998, che dalla prossima stagione entrano nel novero dei giovani obbligatori (un '98, due '97 e un '96).

Le riconferme verranno decise dopo l'ingaggio del nuovo allenatore. Il nome di Paolo Curti è quello che nei giorni scorsi circola con maggiore insistenza, anche se c'è chi parla di frenata.

Per concludere, la Caronnesse non avrebbe un impianto idoneo per essere ripescata in Lega Pro, ragion per cui aumentano le chances del Lecco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La punta Valente

40° Trofeo. Atalanta, Juventus, Inter e Torino nella final four del campionato Primavera, il livello della manifestazione resta alto

Al Dossena ci saranno quattro finaliste per lo scudetto

di Gianni Bianchessi

CREMA — Atalanta, Inter, Juventus e Torino, quattro squadre iscritte al 'Dossena' 2016 saranno impegnate, nei giorni precedenti il torneo, nelle finali del campionato italiano Primavera. Il dato suggerisce la constatazione che gli organizzatori del torneo cremasco hanno saputo scegliere con acume tecnico le squadre da presentare al pubblico degli appassionati. Sono fra le formazioni migliori del panorama calcistico nazionale, in grado - quindi - di garantire un ottimo spettacolo. Quattro squadre su

otto di alto livello sono una garanzia. Manon sono le sole. Altre due compagini corrispondono ai nomi della Nazionale di Lega Pro, il che è tutto dire in fatto di qualità tecniche ed agonistiche, e del Valencia, una delle società più blasonate del calcio spagnolo, che detta legge in Europa. Non è ancora tutto. Fra le due che mancano per arrivare a otto c'è il Milan, società che nulla ha da invidiare per blasono alle altre. La formazione primavera rossoneria ha mancato l'ingresso nel lotto delle otto finaliste del Trofeo Tim-Giacinto Facchetti sabato pomeriggio nello 'spa-

reggio' con l'Empoli perdendo ai rigori. L'ottava iscritta è la Cremonese, società di categoria inferiore, ma che in un torneo come il 'Dossena' ha la possibilità di rivaleggiare ad armi pari e, magari, di imporsi. Com'è avvenuto lo scorso anno.

Fra le finaliste del campionato, Atalanta, Inter e Juventus hanno guadagnato il 'pass' al termine della stagione, mentre il Torino ha ottenuto l'accesso vincendo lo spareggio con la Fiorentina ai calci di rigore.

Gli organizzatori del torneo cittadino, in primis Angelo Sacchi e Pinetto Riboldi, sono sicu-

ramente lieti di sapere che quattro formazioni invitate alla loro manifestazione sono fra le prime in Italia. Semmai possono nutrire qualche dubbio sulle condizioni atletiche in cui esse potranno arrivare alla manifestazione. I quarti di finale si svolgeranno nei giorni tra il 27 e il 29 maggio a Modena e Sassuolo. Le semifinali sono in calendario il 31 maggio e l'1 giugno a Reggio Emilia, mentre la finale sarà disputata sabato 4 giugno. E martedì 7 inizierà il 40° Trofeo Dossena a Crema, Offanengo, San Paolo e Cremona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial Sudati

Il via da sabato

FORMIGARA — E' tutto pronto per la quarta edizione del Memorial Davide Sudati 7, il torneo organizzato da Real Pizzighettoni e Formigara per ricordare il bomber cremonese, scomparso nel 2012 in seguito a un male incurabile. Il trofeo è riservato alla categoria Giovanissimi Regionali ai quali si affiancheranno anche i Pulcini 2005 e gli Amatori. In campo sabato pomeriggio che domenica.

2° Memorial Lazzari, calcetto per i dipendenti dell'Acciaieria

CREMONA — I dipendenti dell'Acciaieria Arvedi hanno voluto ricordare Massimo Lazzari con un torneo di calcio alla memoria disputato presso l'oratorio di S. Francesco. La seconda edizione del memorial ha attirato un numero pubblico. Quattro squadre in campo: 'manutenzione elettrica', 'manutenzione meccanica', 'reparto finiture' e 'uffici'. Anche quest'anno la manifestazione è stata vinta dalla 'manutenzione elettrica', reparto dove Lazzari lavorava. Alla premiazione hanno partecipato la moglie Roberta e i figli Diego e Matteo e la mamma Adriana.



Erano anche presenti diversi volontari dell'Hospice di Cremona, struttura alla quale sarà devoluto l'intero ri-

cavato della manifestazione. In serata poi si è svolta una pizzata in compagnia dei colleghi, amici e fami-

gliari di Massimo sempre ospitati dalla comunità della parrocchia di S. Francesco.

Sopra il gruppo delle squadre A destra i vincitori

